

PdL C'è chi si aspetta dall'appuntamento dell'11 e del 12 febbraio importanti novità per le candidature alle comunali del 2012

Verso il congresso, tra equilibri e fratture

Il Terzo Polo dice da settimane di essere pronto a scendere in campo da solo, presentandosi come alternativa al centrodestra e al centrosinistra. Ma non ufficializza il suo candidato. La rosa dei nomi ci sarebbe e tra tutti spiccherebbe quello della senatrice Adriana Poli Bortone. L'alleanza con lo Sud è stata sancita anche ieri pomeriggio, dal palco del Tiziano, dal segretario provinciale di Futuro e Libertà Paolo Pellegrino e in sala c'era anche la senatrice. E certamente una candidatura della Poli farebbe la differenza e potrebbe dare un valore aggiunto alla scesa in campo del Terzo Polo (Udc, Fli e Api).

Ieri, alla presenza di Gianfranco Fini, poteva essere il momento giusto per lanciare la candidatura dell'ex sindaco. «Non c'è fretta, i tempi non sono ancora maturi - dicono in coro di-

versi esponenti del Terzo Polo - vediamo cosa accade domenica».

Sabato e domenica il Pdl salentino celebra il suo primo congresso, a sfidarsi le due anime del partito: da una parte c'è l'ex ministro Raffaele Fitto con il presidente della Provincia Antonio Gabellone, dall'altra l'ex sottosegretario Alfredo Mantovano con il consigliere regionale Saverio Congedo. Sarà il momento per pesare le due fazioni e stabilire i nuovi equilibri all'interno del partito. Ma non solo, la sensazione di molti è che questo congresso, che vedrà insieme dopo tanto tempo i vertici locali del partito, possa sancire qualcosa altro.

E a questo qualcosa altro guarda con attenzione il Terzo Polo che, soprattutto attraverso le parole di Paolo Pellegrino, aveva fatto intendere di essere

pronto a rivedere la sua scelta, scendendo in campo con il centrodestra, se quest'ultimo avesse proposto un candidato diverso da Paolo Perrone, su cui c'è il veto sia dell'Udc che di loSud.

Il silenzio dei vertici del Pdl in tutta questa vicenda non sembra un buon segnale per il primo cittadino, che pure lo scorso giugno si era detto disponibile a confrontarsi nelle primarie, cosa che un sindaco uscente potrebbe benissimo non fare. E quando è uscita fuori la candidatura alle primarie del centrodestra di Pagliaro, in molti si attendevano uno stop da parte del partito: «Non si può fare confrontare il sindaco uscente con Pagliaro». Non bisognerà attendere molto per capire quanto queste voci siano fondate, lo si capirà già durante il congresso, al massimo bisognerà attendere le primarie del 26 febbraio. Se si faranno.

Ari



Il sindaco Paolo Perrone